

FILATELIA E NUMISMATICA DI ANTIQUARIATO

Le recenti decisioni , dello Stato Città del Vaticano , che hanno modificato il seguente dispositivo che diceva : “ **A partire dal 23 luglio 1983 tutti i francobolli emessi fra il 16 ottobre 1963 (incoronazione di Paolo VI) e il 18 novembre 1969 (centenario Circolo di S. Pietro) hanno validità illimitata , come tutti quelli emessi dal 1° gennaio 1970 in poi (escluse le due serie Sedi Vacanti del 23 agosto e 12 ottobre 1978 , che ebbero validità solo per il periodo della Sede Vacante)** “ hanno messo fuori dalla validità postale , a partire dal 1° Giugno 2009 , tutti i francobolli con il nominale in lire . A nulla sono valse le lettere inviate dai colleghi e dai collezionisti che , stigmatizzando l’operato , facevano notare che l’interesse al risparmio , parlo di risparmio , cioè nel mettere danaro in un settore , che poteva anche non interessare come espressione collezionistica , ma che negli anni trascorsi era stato fortemente pubblicizzato , come alternativa al risparmio postale , bancario , ai titoli di Stato , o privati , che fossero , sarebbe venuto meno per forza . La cosa non ha minimamente smosso chi poteva e doveva intervenire d’ autorità .

Dobbiamo registrare il malumore che serpeggia nel mondo degli operatori che si interessano di filatelia , di numismatica , di medagliistica e di tessere telefoniche . Hanno chiesto di essere ricevuti . Lo sono stati , ma , per quello che ci è stato detto , sono stati trattati con sufficienza , ed ignorati . La reazione a tutto ciò sembra che avrà forti conseguenze .Abbiamo notizie di azioni verso gli editori dei cataloghi di settore , perché prendano le distanze dallo Stato Città del Vaticano , per un operato non concordato , frettoloso , e dai più considerato dannoso . A gran voce si chiede , di non quotare più tutto quello che è in distribuzione presso gli uffici postali dello Stato Città del Vaticano. Pubblicizzare prodotti che nel passato si sono , poi , manifestati tossici , frutti della politica “ dell’elastico “ non lo vuole più nessuno . Si parla di un cartello di intenti , in caso di offerte di francobolli vaticani . C’è chi dice : io mi vendo tutto e non li compro più . C’è chi consiglia di rispondere agli offerenti : vada ad offrirli allo Stato Città del Vaticano.

E’ chiaro che queste sono azioni stimulate da chi , guardando tra le sue cose , vede svanire capitali su cui aveva basato il futuro . Ma è la politica che è stata sempre seguita dai “ gestori “ di tutti i settori collezionistici del vaticano che fa acqua .

Si gonfiano troppo spesso le tirature , per fare cassa , e così gli investitori , che per promuovere il settore di loro interesse spendono capitali e tempo , vedono crollare tutto .

Oltre i francobolli scricchiolano le tessere telefoniche , le medaglie e le monete , per mancanza di sagacia .

Se esaminiamo il settore numismatico vaticano ci accorgiamo che le monete emesse a scopo collezionistico , se è pur vero che pochi apriranno le “ confezioni “ per spenderne il contenuto , visto che il rapporto valore intrinseco , rispetto al valore estrinseco è inferiore dalle dieci alle cinquanta volte , hanno dalla loro una labile linea di difesa : l’interesse degli investitori . Parlo di investitori e non di collezionisti . Ma come tutte le cose , soggette alla pressione speculativa , spento il desiderio del possesso , svaniscono . E così il mercato ha dato il suo responso : le monete in confezione valgono , quando sono poche . Quando vengono emesse in forte quantità finiscono tra i souvenir .

Tutto questo nostro discorso , riporta la cronaca di una frattura apertasi tra gli operatori e lo Stato Città del Vaticano. Ai saggi Cardinali che tirano le fila , dal Governatorato , ricordiamo un vecchio e saggio che parla di follia . Avete negli anni tirato il collo alla gallina che vi faceva uova d’oro , fino a soffocarla .Nel prossimo futuro , se non opererete per rianimare la gallina , vedrete le streghe. Periodicamente consultate chi vi può far sentire la vera febbre del mercato . Non è saggio trattare con sufficienza , o , quel che è peggio , ignorare chi Vi può aiutare a togliere le castagne dal fuoco.

A tutti i collezionisti consigliamo prudenza . Non vi ingozzate di figurine o di confezioni scintillanti solo perché vi hanno detto che sono “ buone “ . Tuffatevi nel passato , quando il telefonino non c’era e troverete francobolli con tirature più basse delle attuali veramente utilizzate per la posta o monete date come resti . Il Dott. Bolaffi , con alle spalle uno spazio importante , scavato dalla sua famiglia , e lui stesso valente seminatore per la storia della filatelica , e della numismatica ,quando ci abbiamo parlato chiedendogli quale sarà il futuro del collezionismo ci ha risposto : Prevedo una

FILATELIA E NUMISMATICA DI ANTIQUARIATO